

Bellinzona, 20 dicembre 2023

- **Nessun adeguamento delle pensioni al rincaro per il 2024**
- **Remunerazione averi di vecchiaia degli assicurati attivi per il 2024**

L' articolo 12 della Legge cantonale sull' IPCT e l'art. 28 del Regolamento di previdenza IPCT prevedono che l'adeguamento delle pensioni regolamentari al rincaro è sospeso fintanto che l'indice nazionale dei prezzi al consumo, a partire dal valore di novembre 2012, non avrà raggiunto l'incremento del 15%.

Tenuto conto che l'indice nazionale dei prezzi al consumo (base dicembre 2010 = 100) a novembre 2012 ammontava a 99.1 punti, mentre a novembre 2023 ammontava a 104.2 punti, pari a una variazione del +5.2% (ossia ancora assai inferiore al limite di incremento del 15%), il Consiglio di amministrazione, nella sua seduta del 14 dicembre 2023, ha constatato che le condizioni previste da Legge e Regolamento di previdenza IPCT per concedere un eventuale rincaro non sono date, e pertanto per il 2024 non avrà luogo alcun adeguamento in tal senso delle pensioni regolamentari.

In occasione della stessa seduta, è anche stato stabilito il tasso di remunerazione del capitale degli assicurati attivi valido per il nuovo anno. Dopo avere preso atto che:

- per il 2024 il tasso minimo LPP è stato aumentato da 1% a 1.25%,
- il rendimento del patrimonio per l'anno in corso, in data 14.12.2023 ammontava al 4.80% secondo le indicazioni fornite regolarmente del custode globale. Salvo una forte inversione di tendenza nelle ultime settimane dell'anno, il rendimento del patrimonio 2023 dovrebbe quindi risultare superiore sia alla remunerazione scelta, sia al rendimento necessario a permettere un'evoluzione positiva del grado di copertura,
- per il 2023 era stato fissato un interesse pari a 1.50% (il tasso minimo legale LPP era dell' 1%),

il Consiglio di amministrazione ha deciso di fissare a **1.75%** la remunerazione dei capitali degli assicurati attivi per l'anno 2024, creando di conseguenza il relativo accantonamento "per remunerazione averi di vecchiaia dell'anno successivo superiore al minimo LPP" che figurerà nel bilancio di fine 2023 e verrà sciolto nell'anno successivo.

Per domande o richieste di ulteriori informazioni in merito:
Fabrizio Garbani Nerini, Vicedirettore e responsabile ufficio previdenza
fabrizio.garbani-nerini@ti.ch